

Pro Rassegnola
Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

10

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 9 febbraio 2002

Si pubblica normaltate il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento al fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685377 - 06-51685074.
Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.
Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 dicembre 2001, n. 87.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1560 del 30 ottobre 2001 concernente: «Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle previsioni di cassa» Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n. 1560.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle previsioni di cassa Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2001, n. 1767.

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente, anno scolastico 2001/2002. Spesa L. 33.966.762.320, pari a Euro 17.542.368,74, capitoli 44102 e 44103, esercizio 2001 Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2001, n. 1794.

Disposizioni regionali sull'attuazione dell'art. 7 della legge di conversione 16 novembre 2001, n. 405 «Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione» Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2001, n. 1804.

Individuazione di alcune tipologie di beni e servizi nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale del 3 agosto 2001, n. 16. Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2001, n. 1875.

Comune di Tarquinia. Piano particolareggiato del lido e perimetrazione del centro edificato. Approvazione Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2001, n. 1981.

Concorso per la copertura di 157 posti di VIII qualifica funzionale nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio, bandito con deliberazioni di Giunta regionale n. 2848 del 23 giugno 1998, n. 3256 dell'8 luglio 1998 e n. 397 del 9 febbraio 1999. Commissione esaminatrice. Conferma incarico presidente dott.ssa Maria Raffaella Iannuzzi D'Aquino.

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 4 del 9 febbraio 2002, Parte III)

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 NOV. 2001

ADDI' **23 NOV. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

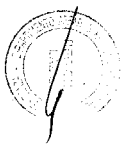
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO, Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI - ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N° 1767

Oggetto: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente.
Anno scolastico 2001-2002. Spesa. £. 33.966.762.320= pari a € 17.542.368,74
Cap. 44102 e 44103. Esercizio 2001.



OGGETTO: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2001/2002
Spesa £. 33.966.762.320=, pari a Euro 17.542.368,74
Cap. 44102 e 44103 Esercizio 2001 -

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998 e dalla L.R. e della L.R. 7.8.98 n. 38;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92 che recita:

- "1. La Giunta regionale entro il mese di luglio, sentita la competente Commissione consiliare permanente, approva il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico successivo in coerenza con gli obiettivi e le linee programmatiche indicate nel piano pluriennale.
2. Nel piano annuale devono essere precisati:
- gli obiettivi da raggiungere a livello regionale e provinciale;
 - le priorità di intervento riferite al quadro territoriale;
 - gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni delegate alle province;
 - gli interventi in materia di orientamento educativo;
 - gli interventi strumentali e diretti della Regione ivi compresa l'assicurazione degli alunni.
3. La Giunta regionale, fino all'approvazione del piano pluriennale, è autorizzata ad approvare il piano annuale secondo le procedure di cui al precedente 1° comma."

VISTO altresì, l'art. 38 della L.R. n. 29/92 e, in particolare, il 2° comma per il quale la spesa per gli interventi previsti dalla legge, fissata annualmente con legge di bilancio, è iscritta al capitolo n. 44102 con la seguente denominazione: "Assegnazione alle province per l'esercizio delle funzioni delegate" nonché il 3° comma secondo il quale la Regione è, altresì, autorizzata ad integrare i predetti finanziamenti nella misura minima del 15 per cento a valere sulle proprie risorse per l'imputazione delle seguenti spese:

- interventi di orientamento educativo e attività di supporto (art. 20 e 26);
- assicurazione alunni (art. 22);
- interventi diretti della Regione (art. 37);

RILEVATO che a tutt'oggi il piano pluriennale non è stato predisposto e, pertanto, la Giunta regionale è autorizzata ad approvare il piano annuale secondo le procedure previste dal 1° comma dell'art. 35 della L.R. n. 29/92;

VISTA la legge regionale 10.5.2001, n. 11, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001, dalla quale risultano disponibili i seguenti stanziamenti:

- £. 1.966.762.320.= sul capitolo 44103 per il finanziamento degli interventi di competenza regionale;
- £. 32.000.000.000.= sul capitolo 44102 da ripartire fra le province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate,

VISTA la Deliberazione G.R. del 30.10.2001, n. 1555, con la quale è stata concessa la deroga alla riduzione ex art. 3, comma 3 della L.R. 10/2001;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 449 del 19/06/2001, sono in corso di liquidazione le anticipazioni alle Provincie del Lazio del 40% sulla base delle somme assegnate con il piano precedente, giusto quanto previsto dalla L.R. 10/05/2001, n. 11, art. 25, di seguito riportate:

Provincia di Frosinone
Provincia di Latina
Provincia di Rieti
Provincia di Roma
Provincia di Viterbo

£ 2.150.400.000=
£ 1.536.000.000=
£ 1.408.000.000=
£ 6.502.400.000=
£ 1.203.200.000=

£ 12.800.000.000=

CONSIDERATO che ai sensi del richiamato art. 35 della L.R. n. 29/92 si rende necessario procedere ad approvare urgentemente il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e l'educazione permanente per l'anno scolastico 2001/2002;

RILEVATO che tale piano, a seguito delle innovazioni legislative richiamate, si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio dello stanziamento di £. 32.000.000.000= allocato al capitolo 44102 del bilancio regionale 2001 per l'esercizio delle funzioni delegate e nella previsione degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L.R. n. 29/92, importo 1.966.762.320= cap.44103;

ACQUISITO il parere della competente Commissione consiliare permanente, espresso nella seduta del 22.11.2001;

VISTA la rilevanza sociale degli interventi oggetto del presente provvedimento, diretti a consentire ai Comuni e alle Province di far fronte ad esigenze essenziali in materia di diritto allo studio e di educazione permanente;

VISTA legge 15 maggio 1997, n. 127;

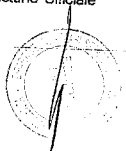
all'unanimità:

DELIBERA

- 1) di approvare il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente - anno scolastico 2001/2002 - allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO A) e della quale costituisce parte integrante, per una spesa complessiva di £. 33.966.762.320, pari a € 17.542.368,74
- 2) di assegnare, ai sensi della L.R. n. 29/92, le somme indicate nei singoli interventi costituenti il piano annuale di cui al precedente punto 1;
- 3) di imputare la spesa complessiva di £. 33.966.762.320. = come segue:
 - quanto a £. 32.000.000.000= al capitolo 44102 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 che presenta sufficiente disponibilità;
 - quanto a £. 1.966.762.320= al capitolo 44103 del bilancio di previsione 2001 che presenta sufficiente disponibilità;
- 4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



27 NOV. 2001

ALLEGATO A

PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2001-2002

RELAZIONE

La Legge Regionale 30.3.1992, n. 29 contiene norme relative all'esercizio delle funzioni e agli interventi finanziari per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente.

Con la modifica, apportata dall'art. 25 della L.R. n. 11/97 alla L.R. n. 29/92, è stata ampliata la delega alle Province in materia di educazione permanente estendendola alle funzioni concernenti la promozione e diffusione di esperienze educative e l'istruzione tecnica e professionale.

A seguito delle ulteriori modifiche apportate alla L.R. n. 29/92 dall'art. 5 della L.R. n. 14/98, è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio), all'art. 23 (contributo ai comuni per acquisto scuolabus), all'art. 24 (contributo ai comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici), all'art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai comuni ai sensi del precedente art. 12) nonché, in regime di sussidiarietà, le funzioni di cui all'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo) e all'art. 26 (documentazione e informazione). In riferimento alla L.R. n. 29/92 la Regione resta titolare delle competenze di cui all'art. 22 (assicurazione degli alunni), agli artt. 20 e 26 in regime di sussidiarietà con le Province e all'art. 37 (interventi diretti).

E' stata, quindi, operata una scelta in favore delle Province che ha anticipato, per alcuni versi, il processo di decentramento di funzioni amministrative agli EE.LL., che la Regione ha recentemente attuato con la L.R. 6.8.99, n. 14, di recepimento del D.Lgs. n. 112/98.

Susseguentemente al D.Lgs. n. 112/98, il Governo con la L.n.448/98 e relativo D.P.C.M. (n. 230 del 5/08/1999) di attuazione, ha trasferito alle Regioni la somma di 200 miliardi, destinati alla gratuità parziale o totale dei libri di testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo e delle medie superiori.

La Legge ha riguardato gli anni scolastici 1999-2000 e 2000-2001 e sono disponibili i fondi anche per l'anno scolastico 2001-2002. La Regione ha fatto il piano di riparto ai Comuni, che sono i responsabili della gestione.

La Legge n. 62 del febbraio 2000, relativa alla parità scolastica, ha previsto all'art. 1 lo stanziamento di £. 250 miliardi per il 2000 e 300 miliardi per il 2001, per il cosiddetto "buono scuola", da destinare agli alunni delle scuole statali e "paritarie". E' stato approvato il relativo D.P.C.M. ed è prossima la sua realizzazione, con le modalità attuative del succitato D.P.C.M. sui libri di testo gratuiti.

Sono due interventi -il primo ormai a struttura consolidata, il secondo come intervento straordinario, ma già in grande evoluzione a livello delle singole Regioni e di Governo- che necessariamente dovranno essere ricondotti ad unità nel settore del Diritto allo studio, in una nuova visione globale, che unifichi tutte le opportunità educative offerte alla popolazione scolastica.

Per tale finalità è stato approvato con D.G.R. n. 1006 del 17/07/2001 un progetto che, approfondendo il sistema del diritto allo studio nella Regione Lazio e delle altre Regioni e integrando gli interventi statali con le deleghe della Regione alle Province, offra le condizioni migliori per una nuova legge sul diritto allo studio.

Nel contempo è stato avviato il progetto per l'informatizzazione della modulistica di presentazione dei piani comunali, con specifici percorsi di formazione per i funzionari. Con molta probabilità i piani comunali del diritto allo studio per il 2002 potranno già essere presentati con il software sperimentato. E' stata posta, quindi, una piattaforma per una migliore azione di efficacia ed efficienza.



In relazione alla realizzazione del progetto di un sistema informativo Territoriale relativo ai servizi educativi regionali, realizzato in convenzione con l'Università "La Sapienza" - CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo) di Roma, è previsto il proseguimento della convenzione con il succitato Ente per il completamento della mappa territoriale sui servizi educativi della Regione Lazio, con il dato delle scuole materne, elementari, medie e paritarie, nonché delle Università del Lazio.

Ad ulteriore completamento della Mappa territoriale, si proseguirà con la rilevazione degli studenti per tipologia di istituti scolastici, con l'indicazione degli abbandoni scolastici, dei passaggi tra istituti e la frequenza di corsi di Formazione professionale. Iniziative utili ai fini di una completezza di dati funzionali all'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica.

Le attività proposte hanno lo scopo di affrontare una programmazione negli anni a venire, basata sul nuovo scenario del mondo scuola, già iniziato con l'introduzione delle nuove normative sulla autonomia scolastica, sull'obbligo formativo ed altre competenze delegate alla Regione e agli enti locali in materia di Istruzione, ai sensi del D. Lgs. N. 112/98.

Tenuto conto delle modifiche apportate alla L. R. n. 29/92 e in attesa della revisione della medesima legge, in funzione della sua integrazione con gli interventi di delega da parte dello Stato, il Piano 2001-2002 si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio della somma di £ 32.000.000.000, iscritta al capitolo 44102 del bilancio regionale 2001, per l'esercizio delle funzioni delegate, nonché nella previsione degli interventi di competenza regionale di cui agli artt. 20, 22, 26 e 37 della L. R. n. 29/92, importo di £. 1.986.762.320, bilancio 2001.

Per quanto riguarda l'assicurazione degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado (art. 22 della L. R. n. 29/92) si autorizza il rinnovo della polizza n. 273/54/548477, mediante rinnovazione a trattativa privata all'aggiudicatario, giusto quanto previsto dall'art. 26 della medesima, (art. 7 comma 2, punto f, D. Lgs. 17 marzo 95, n. 157, con le modalità previste dall'art.6 della L. n. 537/1993), da effettuarsi nell'interesse della Regione, secondo modalità da stabilire con Determinazione Dipartimentale.

In considerazione dei prossimi adempimenti descritti, la Regione ha ritenuto più conveniente rinviare il problema dell'adeguamento dei parametri di riparto alle Province, per adottare anche per l'anno 2001-2002 il criterio dell'assegnazione "storica", effettuata con i piani regionali precedenti.

La Regione attiverà, in relazione alle esigenze di raccordo tra le varie Amministrazioni, coinvolte nel processo di riforma del diritto allo studio, un gruppo tecnico, composto da rappresentanti delle amministrazioni interessate, coi seguenti obiettivi:

- contribuire alla definizione della nuova legge sul diritto allo studio;
- definire i nuovi parametri di riparto dei fondi alle Province;
- monitoraggio delle problematiche e proposte di soluzioni adeguate.

Per quanto concerne gli indirizzi e i criteri dell'esercizio delle funzioni delegate, da parte delle Province, è stata operata una scelta in favore di linee guida indicative di obiettivi prioritari desumibili dalle finalità istituzionali fissate dalla L.R. n. 29/92.

Per quanto attiene ai parametri previsti dall'art.13 della L.R. n. 29/92 modificata, la L.R. n. 14/98 consente alle Province di modulare autonomamente il riparto tra i Comuni, limitatamente all'85% dei fondi assegnati dalla Regione, lasciando alle stesse la determinazione del valore numerico dei parametri relativi, proprio al fine di non limitarne le competenze.

Quanto agli interventi diretti, rimasti alla competenza regionale, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate nei seguenti campi di intervento:

1. Mappa territoriale dei servizi educativi

Completamento del progetto di un sistema informativo Territoriale relativo ai servizi educativi regionali, già realizzato in parte, in convenzione con l'Università "La Sapienza" - CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo) di Roma, per la realizzazione della mappa territoriale sui servizi educativi della Regione Lazio, con i dati relativi alle scuole materne, elementari, medie e paritarie, nonché delle Università del Lazio.



2. Orientamento e dispersione scolastica guide informative, cartacee e informatiche, sulle nuove opportunità formative e professionali, in funzione dell'obbligo formativo e post diploma;

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, risultano dal quadro seguente:

Quadro di utilizzazione delle risorse

A. Stanziamenti Bilancio 2001

Capitolo 44102, fondi per esercizio funzioni delegate **£. 32.000.000.000=.**
di cui:

-riparto fondi alle province per le funzioni delegate **£. 32.000.000.000=**

Capitolo 44103, risorse aggiuntive regionali **£. 1.966.762.320=.**

-Interventi previsti con le somme del Bilancio 2001 **£. 1.966.762.320=.**
come di seguito specificati nel quadro finale "Interventi strumentali e diretti regionali" L.R. n. 29/92, art. 35, lett.d

TOTALE PIANO 2001/2002 **£. 33.966.762.320=**

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Secondo le considerazioni esposte nella relazione, il riparto tra le Province del Lazio del finanziamento, disponibile per l'esercizio delle funzioni delegate, è stato effettuato secondo i seguenti parametri:

- delle somme assegnate a ciascuna Provincia con il predetto "piano regionale" per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di educazione permanente, di promozione e diffusione di esperienze educative e di istruzione tecnica e professionale;
- dell'assegnazione ai Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77, relativa all'anno 2001;

La somma attribuita dal Bilancio 2001 per le funzioni delegate del Diritto allo studio, allucata al Cap. 44102, è di £. 32.000.000.000.=

Secondo quanto previsto dalla L.R. 10.5.2001, n.11, art. 25, con Determinazione Dirigenza- le n. 449 del 19.6.2001, sono state avviate le procedure di liquidazione delle anticipazioni nella misura del 40% alle Province del Lazio, sulla base delle somme assegnate col Piano precedente.

Alla luce dei criteri suesposti e della legge regionale citata il prospetto delle assegnazioni alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate è il seguente:

PROVINCE	PARAM %	ANTICIPAZ. 40%	SALDO
Frosinone	16.80	2.150.400.000	3.225.600.000
Latina	12	1.536.000.000	2.304.000.000
Rieti	11	1.408.000.000	2.112.000.000
Roma	50.80	6.502.400.000	9.753.600.000

Stampa circolare: Ufficio Scuola, Formazione, P.I. n. 12, Roma, 19.6.2001. Firma: [Firma illeggibile]

Viterbo	9.40	1.203.200.000	1.804.800.000
Totale	100.00	12.800.000.000	19.200.000.000

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione. Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di 25 milioni della somma assegnata, per spese di gestione della delega, secondo le seguenti finalità:

- a. Spese relative alla incentivazione personale con progetti speciali di produttività.
- b. Spese relative alla liquidazione del lavoro straordinario esclusivamente prestato per il servizio di cui trattasi
- c. Spese inerenti eventuali e necessarie attrezzature per gli uffici
- d. Servizi telefonici e postali
- e. Spese di aggiornamento (seminari, stages, corsi) del personale, specifici per le materie di cui alla L.R. 29/92

INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti.

- a) Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92 in relazione alle finalità generali di superamento delle condizioni di analfabetizzazione e di elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva della riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche prevista dalla L.R. 59/97.
- b) L'integrazione del finanziamento per le funzioni proprie dei Comuni in materia di diritto allo studio dovrà essere volta a conseguire:
 - il potenziamento dei servizi collettivi, in particolare quelli di trasporto scolastico, con particolare attenzione ai Comuni che, a seguito della soppressione delle sedi scolastiche per effetto dei piani provinciali di razionalizzazione della rete scolastica, devono affrontare il problema del trasporto degli alunni presso Comuni vicini;
 - il sostegno alle attività di integrazione scolastica e la rimozione dei fattori sociali che determinano il condizionamento precoce prevedendo:
 - interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate o ad alto rischio educativo;
 - interventi sostitutivi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni minorati mediante fornitura di attrezzature specialistiche o realizzazione di opere che facilitino l'accesso ai locali scolastici;
 - interventi integrativi in favore dei Comuni che devono far fronte a situazioni di rilevante squilibrio per la localizzazione nel loro territorio di consistenti strutture specialistiche per disabili;
 - interventi di sostegno per le spese connesse al conferimento e alla conferma dei posti gratuiti nei convitti annessi agli Istituti Professionali di Stato.
- c) L'esercizio delle funzioni in materia di educazione permanente dovrà essere diretto a realizzare il definitivo superamento delle condizioni di analfabetismo e l'innalzamento dei livelli di qualità del sistema educativo, i processi di integrazione europea e il miglioramento tecnologico dell'istruzione tecnica e professionale.
- d) L'esercizio delle funzioni in materia di orientamento educativo sarà diretto a promuovere ed attuare interventi di orientamento educativo di supporto al sistema scola-



stico che realizzino idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare mediante:

- il potenziamento dei supporti orientativi e informativi;
- il sostegno alle attività innovative integrate ch  coinvolgano pi  istituzioni;
- il supporto all'attivit  orientativa promossa dai distretti scolastici;

CRITERI DI INTERVENTO

In ordine al punto a) e al punto b):

- privilegiare gli interventi diretti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio in relazione alle esigenze prioritarie connesse alla razionalizzazione della rete scolastica e al riordino delle istituzioni educative;
- favorire gli interventi che contribuiscano a realizzare la piena integrazione delle fasce di utenza disagiata e ad alto rischio educativo con particolare attenzione ai problemi dell'area metropolitana romana;
- dimensionare gli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori sociali che condizionano la frequenza scolastica (evasione dell'obbligo scolastico, abbandono, dispersione, etc.).

In ordine al punto c):

-Sviluppare gli interventi che privilegino:

- processi di alfabetizzazione;
- aggiornamento operatori degli enti locali addetti agli interventi previsti dalla L.R. n. 29/92 e dei docenti delle scuole materne comunali;
- iniziative integrative dell'attivit  curricolare scolastica ed extrascolastica;
- iniziative correlate con i processi di crescita educativa in tematiche sociali e culturali;
- sostegno alle iniziative che prevedono un alto grado di coinvolgimento dell'istituzione scolastica nei processi di integrazione culturale europea;
- potenziamento delle attrezzature tecnico-didattiche da utilizzare nell'ambito delle strutture scolastiche presenti nel territorio di competenza del distretto scolastico;

In ordine al punto d):

-selezionare gli interventi in funzione della loro idoneit  a ridurre lo squilibrio fra domanda ed offerta educativa potenziando specificatamente le azioni di supporto orientativo e informativo al sistema scolastico interconnesse e/o coordinate con l'attivit  della rete regionale informativa SIRIO.

A conclusione dell'intervento le Province, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 29/92, presenteranno entro il 31.03.2003 alla Regione Lazio - Assessorato al Diritto allo Studio una relazione, approvata dal competente organo collegiale (Giunta Provinciale), concernente l'esercizio delle funzioni delegate, corredata dalle Delibere di Piano e contenente le risultanze amministrativo-contabili derivanti dai rendiconti, loro inviati dai comuni.

Relativamente all'educazione permanente, al fine di conoscere i dati quantitativi e qualitativi degli interventi attuati, nella relazione sar  opportuno indicare:

1. il numero dei beneficiari, distinti per fasce di et  (minori di 14 anni, 15-18, 19-29, 30- 35 anni e oltre);
2. la tipologia degli interventi (corsi, seminari, ricerche)
3. la spesa prevista e quella effettivamente sostenuta.

L'eventuale somma non utilizzata dovr  essere versata sul c.c.p.n. 00785014 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con la causale "somma non utilizzata per l'esercizio

delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 29/92, Piano 2001/2002" e copia della ricevuta dovrà essere allegata alla relazione.

INTERVENTI STRUMENTALI E DIRETTI REGIONALI
L.R. n. 29/92, art. 35 lett. d)

1. Progetto Pilota in convenzione con L'università La Sapienza, Dipartimento di Meccanica ed Aeronautica, per la definizione dei principali interventi di gestione e uso razionale dell'energia e introduzione di tecnologie energetiche, basate sull'impiego di fonti energetiche nuove e rinnovabili nelle scuole e per la relativa formazione di personale docente e tecnico, nonché corso sui sistemi fotovoltaici e sulla architettura bioclimatica-metodi e strumenti per la progettazione.

Progetto in cofinanziamento con il Dipartimento di Meccanica e Aeronautica dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", elaborato d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Roma.

Spesa sostenuta dall'Università £. 240.000.000
Spesa prevista per la Regione(IVA Compresa) £. 575.000.000

2. Progetto di ricerca, in convenzione con il Centro Interuniversitario di ricerca "ECONA" per la preparazione e sperimentazione di un corso di orientamento per studenti di ultimi anni di scuole medie superiori e inferiori, intitolato "Inserimento di persone disabili nell'ambito scolastico, universitario e lavorativo".

Progetto in cofinanziamento con il Centro Interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali. ECONA, Università "La Sapienza" di Roma

Spesa sostenuta dall'Università £. 125.000.000
Spesa per la Regione(IVA Compresa) £. 350.000.000

3 Realizzazione, nell'ambito del progetto di automatizzazione della modulistica di riferimento per il Diritto allo Studio, di una interfaccia di interrogazione, fruibile via Internet, dei nuovi servizi di referenziazione geografica dei dati, così da veicolare in modo efficace informazioni da e verso il cittadino e che permetta la visualizzazione di informazioni relative ai servizi sul territorio della Regione Lazio ed il sistema territoriale per i servizi educativi regionali, per assicurare:

- connettività e strumenti tecnologici per la gestione delle basi dati;
- supporto tecnico-specialistico per la progettazione e sviluppo di corsi per l'utilizzo del nuovo ambiente, anche tramite l'impiego di sistemi multimediali;
- standard di realizzazione delle interfacce e di gestione dei dati;
- supporto per la pubblicazione di nuove georeferenziazioni in relazione alle necessità dei vari enti.

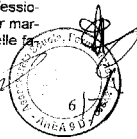
Convenzione in essere con L'Università "La Sapienza" di Roma.
Spesa prevista(IVA Compresa) £. 250.000.000

4 Completamento Mappa territoriale servizi educativi della Regione Lazio in convenzione con l'Università "La Sapienza" Alla mappa già realizzata, riguardante le scuole medie superiori è opportuno aggiungere, per completezza, quella sulle scuole materne, elementari, medie inferiori, nonché le università.

Progetto in cofinanziamento con "La Sapienza"-CIRPS di Roma
Spesa Sostenuta dall'Università £. 100.000.000
Spesa prevista per la Regione(IVA Compresa) £. 200.000.000

5 Guide informative, cartacee e informatiche, sulle nuove opportunità formative e professionali in funzione dell'obbligo formativo e post-diploma. Esse dovranno essere pronte per marzo 2002. Saranno propedeutiche alla scelta degli indirizzi di scuola media superiore, delle facoltà universitarie e dei corsi di F.P.

4



Alla realizzazione si provvede mediante convenzione con il Centro di Ricerche Interuniversitarie della Università la Sapienza-CIRPS,

Spesa prevista (IVA compresa)

£. 200.000.000

6. Contributo alla Provincia di Roma, che promuove con associazioni di categoria, un intervento in favore di studenti ricoverati o in convalescenza, perché possano seguire l'iter scolastico con computer portatili e unità didattiche preparate ad hoc dai docenti.

Spesa prevista

£ 50.000.000

7. Concorso (assegni di studio) rivolto alle scuole elementari, medie e medie superiori delle cinque province del Lazio sul tema di attualità "Educazione, Scuola ed Integrazione dei popoli"

Spesa prevista

£. 100.000.000

Da assegnare al Provveditorato agli Studi di Roma secondo modalità dallo stesso indicate, quale Provveditorato capofila dell'azione svolta da tutti i Provveditorati della Regione;

8. Azione a favore della divulgazione della sicurezza stradale, mediante contributo alla Università degli studi di Firenze in collaborazione con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", per la partecipazione di due studenti del Lazio ad una iniziativa di aggiornamento e di formazione

£.30.000.000

9. Contributo in ambito scolastico per particolari progetti riguardanti azioni di divulgazione, musicale, teatrale, dello spettacolo e della comunicazione, dell'informatica, individuati dal Provveditorato agli Studi di Roma, sentiti gli altri Provveditorati agli Studi del Lazio.

Spesa prevista

£. 211.762.320

Da assegnare al Provveditorato agli Studi di Roma secondo modalità dallo stesso indicate:

All'erogazione delle somme assegnate si provvederà senza il concorso di ulteriori condizioni ad intervenuta esecutività della presente deliberazione.

Per quanto riguarda i punti 1,2,3, 4, 5, 6, e 8 ci si riferisce alla natura delle convenzioni o già stipulate o da definire secondo i criteri sopra indicati.

Per i punti 7 e 9, le somme si assegnano al Provveditorato agli Studi di Roma che provvederà ad attivare le procedure necessarie per la realizzazione delle azioni.

L'ASSESSORE
(Giorgio Simeoni)

